

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

2° trimestre 2013

Considerando sia il lavoro subordinato che quello autonomo, nel 2° trimestre del 2013 i "posti di lavoro" messi a disposizione dalle imprese private italiane potranno superare le 232.000 unità, con una leggera crescita rispetto alle quasi 226.000 del trimestre precedente. La variazione positiva è dovuta all'aumento delle assunzioni di lavoratori dipendenti, che dovrebbero superare le 192.000 unità (contro 138.000 lo scorso trimestre). Buona parte di queste assunzioni è stata programmata in vista dell'avvio della stagione turistica estiva e molto spesso sarà a tempo determinato. Si riducono invece le "entrate" con altre modalità contrattuali, per il fatto che una quota rilevante di esse avviene all'inizio dell'anno. I contratti di somministrazione diminuiscono infatti del 34% (da circa 30.000 a 19.500 unità), le collaborazioni a progetto quasi del 60% (da 35.000 a 15.000 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente non supereranno le 6.000 unità (dalle precedenti 23.000).

La provincia di Pavia, dove le attività collegate al turismo hanno una minore incidenza rispetto a quanto accade in altre aree del Paese, vede invece un calo piuttosto accentuato della domanda di lavoro. I contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno dovrebbero essere, considerando tutte le modalità, pari a circa 1.100 unità, il 21% in meno rispetto ai quasi 1.400 di tre mesi prima.

L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre del 2013

Assunzioni di dipendenti	850
Contratti in somministrazione (interinali)	140
Contratti di collaborazione a progetto	100
Altre modalità di lavoro indipendente	20

Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 850 unità, pari al 77% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 72% nel settore dei servizi e per il 52% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 56% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 35% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Pur con l'eccezione del turismo, in molti settori le imprese continuano a segnalare un'eccedenza di lavoratori in organico. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel mese in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti. Occorre però segnalare che, dati i crescenti vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno crescenti difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG, e quindi il numero di lavoratori in eccesso può talvolta risultare sottostimato.

Nel periodo gennaio-marzo 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Pavia può essere stimata attorno a 3.350 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 3.000 nell'industria (+52% rispetto al primo trimestre del 2012) e 350 nei servizi (+11%). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 7,6% nell'industria e dello 0,7% nei servizi, per una media del 3,7% (valore superiore al 2,7% che si registra nella media della regione).

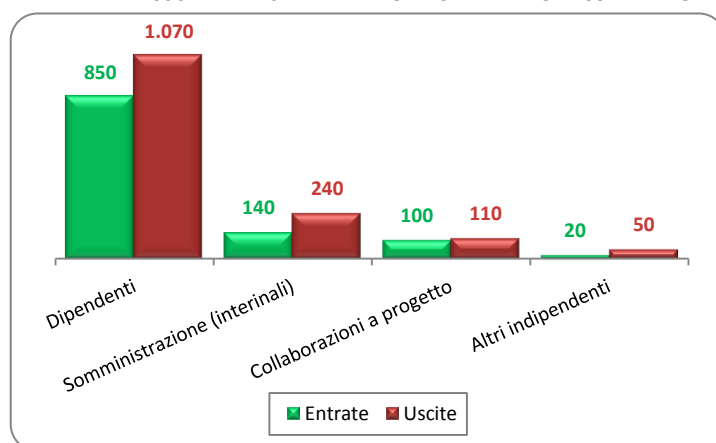
Visto il numero consistente di lavoratori in eccesso presenti nelle imprese (e considerando anche la scarsa rilevanza della domanda del settore turistico), non sorprende che la variazione occupazionale attesa nel secondo trimestre dell'anno in provincia di Pavia sia di segno negativo: alle 1.100 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono 1.470 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 370 unità.

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 850 assunzioni e 1.070 uscite, vale a dire circa 220 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione non è peraltro compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati è inferiore, sia pure di poco, a quello dei contratti in scadenza: -100 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), -10 quello delle collaborazioni a progetto, e -30 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

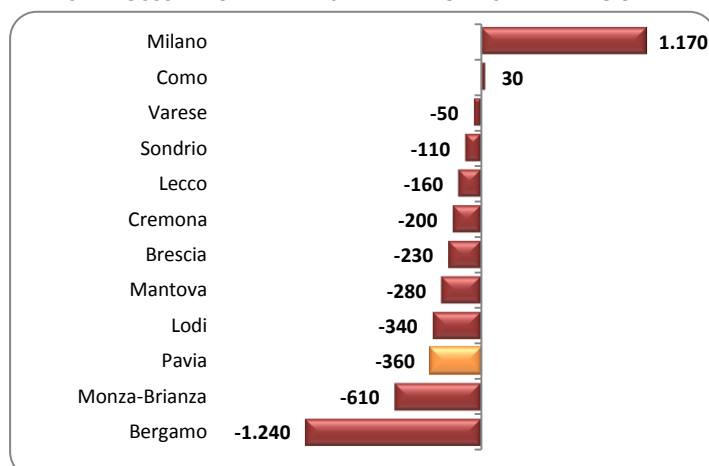
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, nella maggior parte delle altre province lombarde (con la sola eccezione di Milano e Como), si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano dalle -50 unità a Varese alle -1.240 di Bergamo. Si tratta di previsioni negative determinate dalle difficoltà ancora presenti nel tessuto manifatturiero e non compensate da una domanda espressa dalle imprese turistiche.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel secondo trimestre dell'anno, in provincia di Pavia le assunzioni previste ammontano a 850 unità, il 2% in più rispetto alle 830 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre significa stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella provincia, circa 500, pari al 59% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 180 unità (il 21% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 160 assunzioni per far fronte a picchi di attività (19%), circa 70 per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (8%) e altre 90 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (11%).

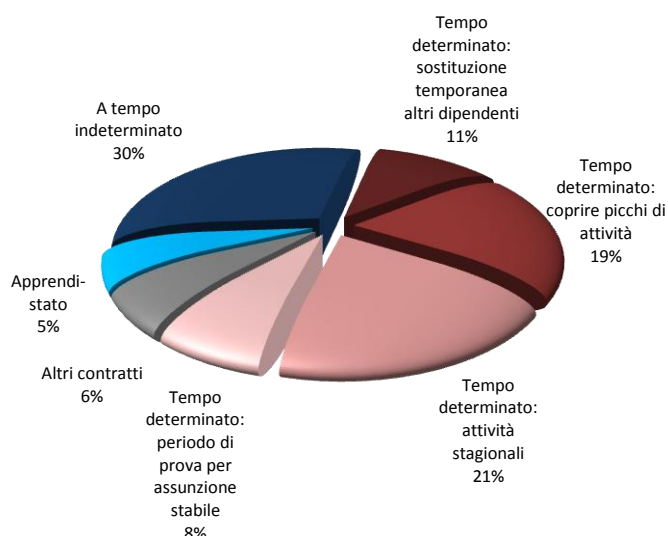
I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 300.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Pavia	850
Lombardia	26.800
Nord Ovest	46.400
Italia	192.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



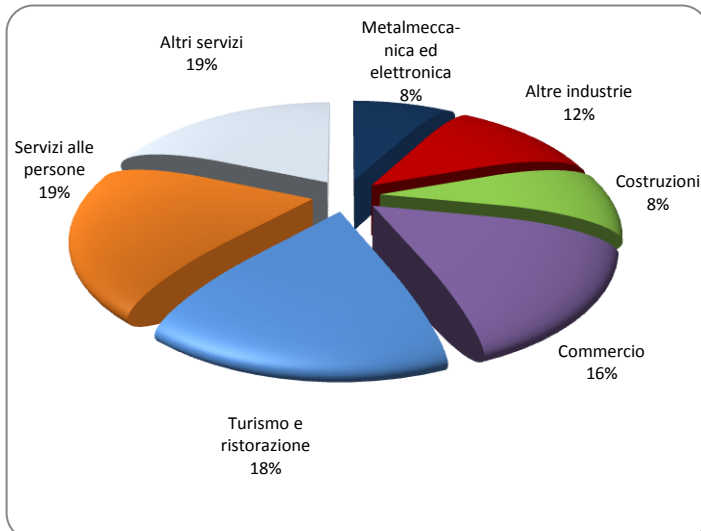
I settori che assumono

Il 72% circa delle 850 assunzioni programmate a Pavia nel 2° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesterà al 28% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività dei servizi alle persone, con 170 assunzioni (il 19% del totale provinciale). Seguono, a breve distanza, le attività del turismo e della ristorazione, con 160 assunzioni (18%) e il commercio (130 unità, il 16%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (70 unità, l'8% del totale provinciale), mentre l'insieme degli altri comparti produttivi raggiungerà il 12%.

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Pavia la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 56% delle assunzioni totali, quota inferiore di 2 punti alla media regionale. In particolare, al 18% dei candidati sarà richiesta una esperienza specifica nella professione e al 38% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (62% delle assunzioni contro il 54%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle imprese metalmeccaniche e nelle costruzioni (circa l'80%). Fra i servizi, spiccano il turismo-ristorazione, i servizi alle persone e il commercio, con circa il 55-60% delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Nonostante la maggiore richiesta di esperienza diminuiscono i problemi delle imprese di Pavia nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 15% del 1° trimestre dell'anno al 13% di questo trimestre, valore inferiore alla media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (8%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nel turismo-ristorazione e nel commercio, dove circa una figura su cinque risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nel settore delle costruzioni.

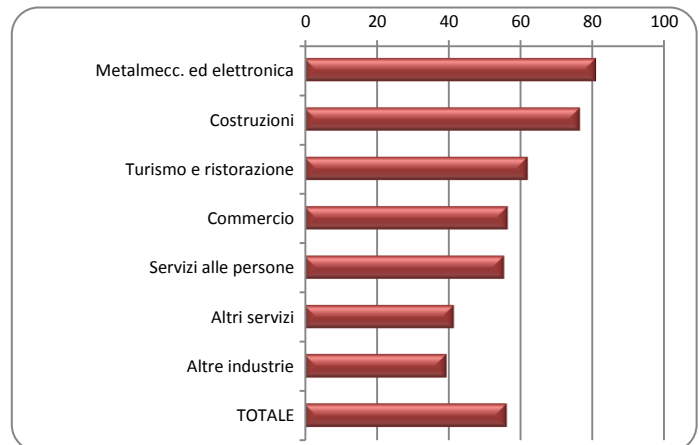
Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 35% del totale, valore uguale al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 63% delle assunzioni totali (percentuale superiore a quella del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 54% del totale, circa 18 punti in più rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

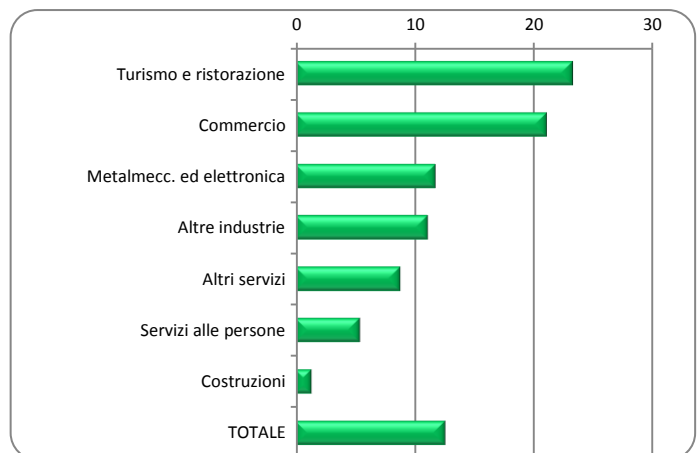
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

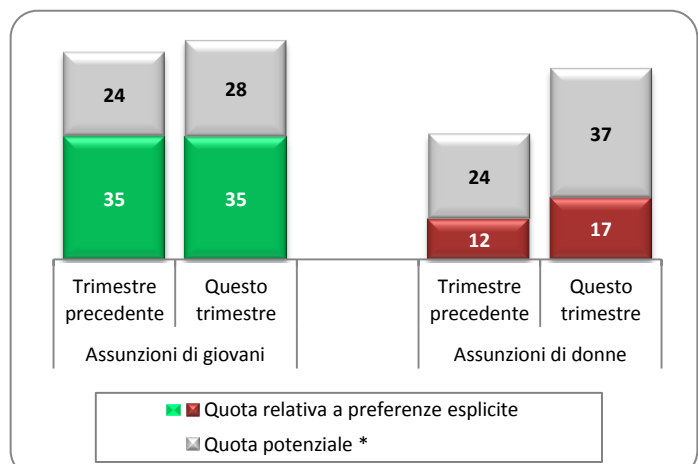
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

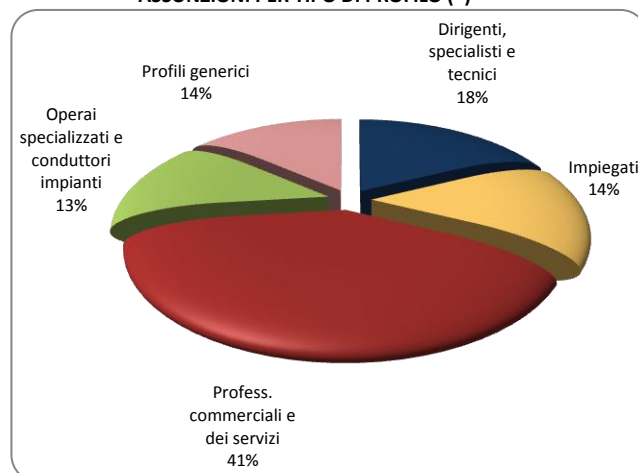
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 18% delle assunzioni programmate dalle imprese pavesi nel 2° trimestre 2013 (150 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta inferiore alla media regionale (23%), ma supera quella nazionale (pari al 13%).

L'insieme più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (350 unità, per una quota pari al 41% del totale), seguito dalle figure impiegatizie e dai profili "generici" e non qualificati (ciascuno con circa 120 unità, il 14%).

Le restanti assunzioni (110 unità, il 13%) riguarderanno profili operai specializzati e conduttori di impianti.

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

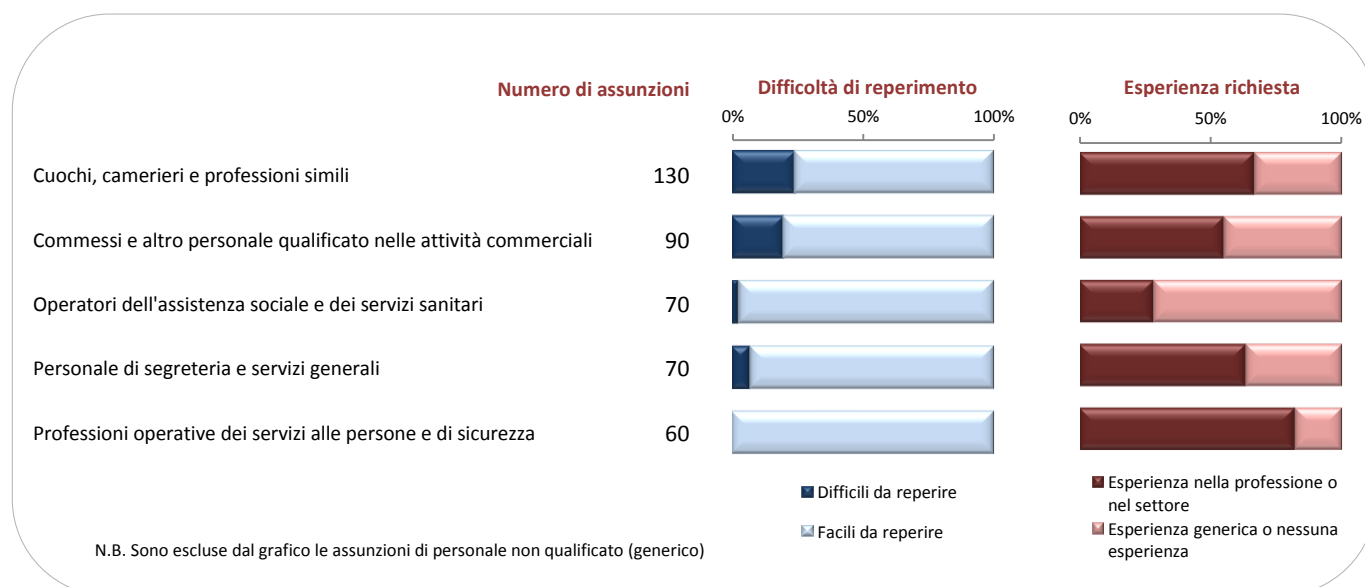
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano quasi la metà delle assunzioni totali previste in provincia di Pavia.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con 130 assunzioni programmate (che saranno, nella quasi totalità dei casi, a tempo determinato). Per questi profili le imprese pavesi segnalano alcuni problemi di reperimento (che riguarderanno circa il 24% delle assunzioni), mentre in quasi sette casi su dieci richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le altre professioni, solo per i commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali, le imprese pavesi segnalano qualche problema nel trovare il candidato "ideale" (problemi di reperimento sono attesi in un caso su cinque). Per questi profili la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà abbastanza frequente, interessando più del 50% dei candidati.

Solo nel caso degli operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari le imprese di Pavia sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA

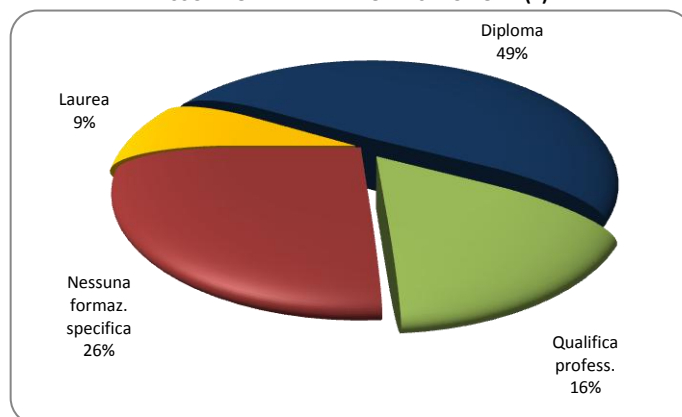


La formazione richiesta dalle imprese

Le 850 assunzioni programmate in provincia di Pavia nel 2° trimestre del 2013 riguarderanno circa 70 laureati, oltre 400 diplomati, 140 figure in possesso della qualifica professionale e circa 220 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 58% del totale, facendo registrare un aumento di circa un punto rispetto al trimestre precedente. Tale quota è allineata al 57% che si registra nella media regionale. Risulta sostanzialmente stabile la quota di qualificati (16%) mentre diminuisce quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 28% al 26%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Pavia		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	77,2	↑↑	82,8	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	56,1	↔	58,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,6	↓	12,1	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	34,9	↔	30,2	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	17,7	↓	12,8	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 53.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 28,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 50,1% in termini di imprese e al 47,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 24 aprile 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013